

Manicomi chiusi: la riforma Basaglia compie trent'anni

Pubblicato: Giovedì 6 Marzo 2008

Il prossimo 13 maggio ricorre il trentesimo anniversario della Legge 180.

La norma, comunemente nota come **Riforma Basaglia**, abolì gli ospedali psichiatrici, proponendo un modo diverso di affrontare il problema del disturbo psichico con la valorizzazione della politica del territorio e l'accento sul diritto alla salute e sul rispetto della dignità della persona.

Per ricordare le linee fondamentali di quel disegno normativo, la **Provincia di Varese, Assessorato alle Politiche Sociali ed il G.L.P** (Gruppo di lavoro provinciale per la salute mentale) in collaborazione con il **Copasam Varese** (Coordinamento associazioni salute mentale) con l'**Ufficio Scolastico Provinciale** (ex Provveditorato), le **Aziende Ospedaliere di Varese, Busto, Saronno, Tradate e Gallarate, l'Asl e l'Università dell'Insubria**, promuove una **giornata di riflessione che si terrà Lunedì 10 marzo, alle ore 9, nella Sala Convegni di Villa Recalcati**.

Nella stessa giornata, alle ore 11, sarà inaugurata la mostra che espone **i dipinti realizzati dagli studenti del Liceo Artistico "A. Frattini" di Varese** per illustrare il volume **"Le voci del silenzio: la scuola contro il pregiudizio"**. Si tratta di una pubblicazione che raccoglie gli elaborati degli studenti degli Istituti Superiori di tutta la Provincia di Varese, sui temi del disagio psichico e della lotta allo stigma, frutto di un progetto articolato, durato molti mesi e condotto nelle scuole grazie alla collaborazione stretta fra più soggetti istituzionali e le associazioni per la salute mentale.

Prenderanno parte al convegno, che sarà moderato dal coordinatore del Glp, il **professor Simone Vender**, responsabile del Dipartimento di Salute Mentale di Varese, i **principali esponenti ed operatori della psichiatria** del territorio della Provincia di Varese, le **associazioni dei familiari e degli utenti**, le **Cooperative di lavoro ed altri soggetti istituzionali** direttamente coinvolti.

Si cercherà di fare il punto della situazione sul territorio, a trent'anni dall'entrata in vigore della legge che, seppure in ritardo nella sua applicazione, decretò la chiusura dei manicomi. Si parlerà delle strutture che si occupano oggi dei sofferenti psichici, delle comunità riabilitative, dei centri diurni, degli appartamenti protetti (housing sociale), di integrazione lavorativa, del pregiudizio che ancora permane e dell'importanza delle reti sociali; si darà voce alle associazioni di familiari e di utenti.

Interverranno dunque il direttore generale dell'Asl **Pierluigi Zeli; Teodoro Maranesi**, responsabile del Dipartimento di Salute Mentale di Busto, Saronno e Tradate; il noto psichiatra, amico di Franco Basaglia ed impegnato con lui in quegli anni, seppur su posizioni differenti, nella chiusura dei manicomi e nella costruzione di una psichiatria territoriale, **Edoardo Balduzzi** ("Come ci siamo ritrovati nella 180"); **Paolo Baretto**, dirigente del Liceo Artistico Frattini "La funzione dell'arte come prevenzione dei pregiudizi"; **Lisetta Buzzi Reschini**, presidente Copasam Varese (coordinamento associazioni per la salute mentale), Marco Bellini, Sabrina Gaiera e Paolo Triacca, Alessandra Pessina e Andrea Gandini, Camilla Callegari, Chiara Ambrosoli, Antonio Braidà, Alessandro Grecchi, Roberto Bressani, Giuseppe Amoruso, Giulia Cozzi, Isidoro Cioffi, Marco Magrini, Riccardo Bianco, Giovanna Binda, Lorenzo Fronte, Marta Iangè, Gianfranco Pedroni, Riccardo Petrella, Enrica Finazzi, Rosario Sutura, Carlo Fraticelli, Irma Giavara, Marco Goglio, Ruggero Orlando.

La mostra rimarrà aperta, con ingresso libero, fino al 21 marzo, da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; sabato e domenica dalle 15 alle 18.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it